



Comune di Capaccio Paestum (Provincia Salerno)

protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it

segreteria generale@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio Paestum (SA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 55 del 21/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2026.

L'anno 2026 il giorno ventuno del mese di Luglio alle ore 18:04, nella Sala Comunale - Capaccio Paestum, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riuniti il Consiglio Comunale. Presiede il Presidente del Consiglio Angelo Quaglia.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott.ssa Gerardina Conti.

Intervengono i Signori:

N°	Nome	Pres.	Ass.	N°	Nome	Pres.	Ass.
1	PAOLINO GAETANO	X		10	CILIBERTI IGOR		X
2	QUAGLIA ANGELO	X		11	VOZA EUSTACHIO		X
3	MASTRANDREA ANTONIO		X	12	CORRADINO SIMONA	X	
4	GIULIANO MARIA ROSARIA	X		13	DELLI PRISCOLI LUIGI GINO	X	
5	SABATELLA LUCA	X		14	DE RISO DOMENICO	X	
6	AGRESTI ANTONIO	X		15	RUGGIERO MARIANNA	X	
7	VOLPE PAMELA	X		16	CARAMANTE CARMINE	X	
8	SCAIRATI GIANMARCO	X		17	MUCCIOLO FERNANDO MARIA	X	
9	RENNA ADELE	X					

PRESENTI: 14 ASSENTI: 3

Sono presenti inoltre gli Assessori: BUFANO ALFONSO, SARNO MARIA, RINALDI DECIO, D'ACUNTO ROSARIO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E
TARIFFE TARI ANNO 2026.**

ASSESSORE BUFANO: Allora, quest'anno debutta il nuovo metodo, l'MTR-3 di ARERA, di cui alle specifiche delibere per il quadriennio 2026-2029. Quindi questo ente doveva farsi validare dall'Ente d'Ambito (dall'ARERA Rifiuti Salerno) il PEF 2026-2029. L'Ufficio Tributi si è adoperato per questo adempimento e quindi siamo arrivati alla validazione del PEF, che prevede per l'anno 2026 - 10.855.632 euro, per l'anno 2027- 8.831.969 euro, per l'anno 2028 - 8.563.895 euro e la stessa somma anche per il 2029. Dobbiamo rilevare però che i costi relativi all'anno 2026 sono più elevati rispetto alle altre annualità perché sono influenzati dalle componenti a conguaglio, cioè sostanzialmente dal PEF precedente che prevedeva da parte del Comune una spesa d'investimento per 2.000.000 di euro. Quindi diciamo che, se togliamo queste componenti che influenzano, alla fine ci troviamo più o meno sulla base dei costi del PEF delle annualità 2027-2029. Allora, questa sera noi deliberiamo questo: sostanzialmente riproponiamo la stessa situazione dello scorso anno. In sostanza, proprio perché il documento ARERA 189/2020/R/RIF prevede che la metodologia di ARERA definisca i prezzi massimi consentiti, lasciando comunque la facoltà di applicare valori inferiori tenendo conto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, e che l'equilibrio economico-finanziario della gestione si realizza con il gettito che è praticamente iscritto in bilancio (cioè 9.200.000... non mi ricordo bene la somma, però 9.200.000 e rotti, in sostanza). Quindi si approva con questa delibera il Piano Economico Finanziario 2026-2029, le tariffe provvisoriamente determinate sulla base di un acconto sulle tariffe applicate l'anno scorso su un ruolo di circa 7.300.000 euro; poi ci sarà in atto la gara che verrà definita presumibilmente per fine agosto del progetto Capacity da parte della società. La società nel piano... nel suo piano finanziario aveva previsto più di 10.000.000 di euro di evasione della TARI, quindi se questa previsione verrà confermata non ci sarà nemmeno l'applicazione di un conguaglio, perché il gettito farà aumentare la base imponibile, che a sua volta farà aumentare l'imposta; e quindi, diciamo, parliamo di un'eventuale rata di conguaglio, ecco, con le stesse tariffe dell'anno scorso, con la stessa metodologia, cioè acconto più eventuale conguaglio che probabilmente non ci sarà. La pianto qui perché il Consiglio è andato ben oltre.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»”* ai sensi dell'art. 1 comma;
- 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Richiamate le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 con la quale ARERA ha introdotto i nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021 e successivi;

- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani;
- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A (TQRIF);
- n. 68/2022/R/RIF del 22 febbraio 2022, recante “Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/COM”;
- n. 385/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani” (di seguito: deliberazione 385/2023/R/RIF) e il relativo Allegato A;
- n. 386/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A;
- n. 387/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A;
- n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, recante “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)” (di seguito: deliberazione 389/2023/R/RIF);
- n. 465/2023/R/RIF del 10 ottobre 2023, recante “Conferma delle misure di cui all'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/RIF, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196”;
- n. 487/2023/R/RIF del 24 ottobre 2023, recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- n. 397/2025/R/RIF del 05 agosto 2025, recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029.

VISTE le delibere n. 386/2023/R, 133/2025/R, 176/2025/R, con cui ARERA ha istituito le componenti perequative che i Comuni dovranno prendere in considerazione in occasione della bollettazione TARI a decorrere dall'anno d'imposta 2024 ed in particolare per il 2026 l'applicazione del Bonus sociale TARI già prevista dall'art. 57-bis del decreto-legge n. 124/19, come attuata dal d.p.c.m. 21 gennaio 2025, n. 24;

DATO ATTO che l'istituzione delle tre suddette componenti di costo è finalizzata ad adottare meccanismi perequativi dei costi di gestione dei rifiuti afferenti a due casistiche:

1. copertura dei costi sostenuti a livello nazionale per la gestione dei rifiuti accidentalmente

pescati, nonché i rifiuti volontariamente raccolti all'interno di un'area compresa nella competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale competente, unitamente ai rifiuti recuperati in occasione di campagne di raccolta da parte di volontari, attraverso l'ingresso della componente **Ur1**;

2. copertura dei costi inerenti alle agevolazioni tariffarie a favore delle zone colpite dagli eventi eccezionali e calamitosi mediante l'introduzione di un'ulteriore componente perequativa, denominata **Ur2**;
3. copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, denominata **Ur3**;

CONSIDERATO che le tre componenti perequative di cui sopra, sono dirette ad alimentare la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) e dovranno trovare specifica collocazione nelle bollette TARI, con riferimento ad ogni singola utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

PRECISATO che in ragione dell'istituzione delle tre componenti perequative suddette i Comuni che gestiscono l'emissione delle bollette TARI o i gestori del servizio di erogazione del servizio del prelievo di natura corrispettiva dovranno indicare in bolletta l'importo da riscuotere come segue:

- per quanto concerne la componente Ur1, dovrà essere indicato un importo di € 0,1 per ogni utenza presente nell'avviso di pagamento,
- con riferimento alla componente Ur2, dovrà essere recuperato un importo pari ad € 1,5 per ogni utenza presente nell'avviso di pagamento;
- per la componente perequativa Ur3, tesa alla copertura del bonus sociale è previsto un importo di € 6,0 per ogni utenza presente dell'avviso di pagamento;

RILEVATO che tali importi, costituiscono componenti a valle del PEF, in quanto dovranno trovare apposita collocazione del bilancio comunale, da calcolarsi sull'importo che il Comune provvederà a bollettare;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza e, pertanto, le due nuove componenti dovranno essere indicate chiaramente nella bolletta con recupero degli importi suddetti sulla base del numero di utenze presenti in ogni bolletta;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-3, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo e secondo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*".

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) relativo al quadriennio 2026-2029, in conformità al metodo MTR-3 secondo il tool approvato da ARERA con determina n. 5 del 24 febbraio 2026, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”*;

RILEVATO che anche nell'anno 2026 è da applicare l'ulteriore componente perequativa Ur3, come stabilita dalla delibera n. 133/2025 di ARERA;

VISTO l'atto di validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della Tari 2026/2029 assunto con determinazione del D.G. n. 88 del 26/06/2026 dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale Salerno che prevede i seguenti costi:

- per l'anno 2026 € 10.855.632 di cui € 6.603.125 componente variabile ed € 4.252.507 componente fissa;

- per l'anno 2027 € 8.831.969 di cui €. 4.786.177 componente variabile ed €. 4.045.792 componente fissa;

- per l'anno 2028 € 8.563.895 di cui €. 4.610.787 componente variabile ed €. 3.953.108 componente fissa;

- per l'anno 2029 € 8.563.895 di cui €. 4.610.787 componente variabile ed €. 3.953.108 componente fissa;

RILEVATO che i costi relativi all'anno 2026 sono più elevati rispetto alle altre annualità del periodo regolatorio in quanto influenzati dalle componenti a conguaglio relative ai costi variabili e fissi pari rispettivamente ad € 1.475.329 ed € 552.927;

CONSIDERATO che sulla base di quanto precisato dal Documento ARERA n. 189/2020/R/RIF la metodologia dell'Autorità definisce i prezzi massimi consentiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 17, della legge 481/95 lasciando comunque la facoltà di applicare valori inferiori, tenuto conto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

RILEVATO, pertanto, che l'equilibrio economico finanziario è assicurato applicando le medesime tariffe del precedente esercizio finanziario con un gettito preventivato di €. 9.251.071,37;

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione recuperare l'evasione e l'elusione del Tributo mediante perseguimento delle morosità ed allargamento della base imponibile con individuazione delle omesse e/o infedeli denunce sulla base del principio “pagare tutti per pagare meno”, accedendo al partenariato pubblico-privato in finanza di progetto, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023, denominata 'CaPACity', il quale prevede, tra le varie misure, anche interventi integrati finalizzati al miglioramento della riscossione dei tributi e all'allargamento delle relative basi imponibili, con particolare attenzione al recupero dell'evasione fiscale;

DATO ATTO che la TARI sarà applicata in acconto sulla base delle tariffe applicate nel precedente esercizio finanziario 2025 e che in sede di conguaglio, occorrerà rideterminare le tariffe TARI stabilite con presente atto riproporzionandole in riduzione sulla base dell'evasione accertata al fine di perseguire un gettito tributario non superiore all'insieme

dei costi gestionali del servizio di igiene urbana pari ad €. 9.251.071,37, con applicazione di eventuale rata di conguaglio entro il 30/06/2027;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ex art. 49 del TUEL dal Responsabile competente;

Visto il parere dei Revisori dei Conti di cui al verbale n. 29 del 17.07.2026;

Visti i verbali delle competenti commissioni consiliari;

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali;

CORRADINO: Voto contrario per mancanza del passaggio nelle Commissioni, se può essere riportata la stessa motivazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Procediamo alla votazione del punto 8 per alzata di mano.

Proceduto alla votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n.14, astenuti n.///, votanti n.14, voti favorevoli n.9 (Paolino, Sabatella, Volpe, Renna, Delli Priscoli, De Riso, Ruggiero, Caramante Mucciolo), voti contrari n.5 (Quaglia, Giuliano, Agresti, Scairati, Corradino).

D E L I B E R A

Di prendere atto dell'esito positivo della procedura di validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario;

Di approvare il Piano Economico Finanziario TARI 2026/2029 elaborato ai sensi e per gli effetti di cui al metodo MTR-3 di ARERA, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare, per l'anno 2026, le tariffe della TARI come da prospetto allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che la TARI sarà applicata in acconto sulla base delle tariffe applicate nel precedente esercizio finanziario 2025 e che in sede di conguaglio, occorrerà rideterminare le tariffe TARI stabilite con il presente atto riproporzionandole in riduzione sulla base dell'evasione accertata al fine di perseguire un gettito tributario non superiore all'insieme dei costi gestionali del servizio di igiene urbana pari ad €. 9.251.071,37, con applicazione di eventuale rata di conguaglio entro il 30/06/2027;

Di dare atto, altresì, che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs n. 504/92, con l'aliquota deliberata dalla Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013 pari al 5%;

Di prendere atto dell'obbligo di istituire, a decorrere dal 01.01.2024, le componenti perequative previste dalla delibera ARERA n. 386/2023;

Di pubblicare il presente atto sul sito "Amministrazione Trasparente";

Proceduto alla votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n.14, astenuti n.///, votanti n.14, voti favorevoli n.9 (Paolino, Sabatella, Volpe, Renna, Delli Priscoli, De Riso, Ruggiero, Caramante Mucciolo), voti contrari n.5 (Quaglia, Giuliano, Agresti, Scairati, Corradino). la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Angelo Quaglia

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Gerardina Conti

(atto sottoscritto digitalmente)



Comune di Capaccio Paestum (Provincia Salerno)

protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it
segreteria generale@comune.capaccio.sa.it
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio Paestum (SA)

POSIZIONE ORGANIZZATIVA E.Q. I
POSIZIONE ORGANIZZATIVA E.Q. I

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 55 DEL 08/07/2026

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E
TARIFFE TARI ANNO 2026.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

08/07/2026

IL RESPONSABILE
Dott. Antonio Rinaldi
(parere sottoscritto digitalmente)



Comune di Capaccio Paestum (Provincia Salerno)

protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it
segreteria generale@comune.capaccio.sa.it
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio Paestum (SA)

POSIZIONE ORGANIZZATIVA E.Q. I
POSIZIONE ORGANIZZATIVA E.Q. I

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 55 DEL 08/07/2026

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E
TARiffe TARI ANNO 2026.**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

16/07/2026

IL SOSTITUITO RESPONSABILE
Antonio Apolito
(parere sottoscritto digitalmente)

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"
DIREZIONE GENERALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 88 del 26 giugno 2026

Oggetto: Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI periodo regolatorio 2026-2029 del Comune di Capaccio Paestum.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- a)** la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- b)** l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- c)** l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno (nel seguito, anche "EDA"), dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- d)** l'art. 5, co. 2, dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;
- e)** il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, con Deliberazione n. 23 del 19.12.2025, ha nominato l'avv. Emilio Ferraro quale Direttore Generale dell'Ente;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- f)** l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (nel seguito, anche *"Arera"* o *"Autorità"*), con deliberazione 225/2018/R/rif, ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati;
- g)** indi, Arera, con deliberazione 715/2018/R/rif, ha avviato il procedimento per l'introduzione del citato sistema di monitoraggio delle tariffe per le annualità 2018 e 2019;
- h)** l'Autorità, con successiva deliberazione 242/2019/A, tra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 ha indicato la definizione di *"Regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti"*;
- i)** l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, con deliberazione del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 per la determinazione delle tariffe, stabilendo una nuova procedura di approvazione;
- j)** l'Allegato 1 alla richiamata Deliberazione n. 443/2019, all'art. 1, definisce l'Ente Territorialmente Competente (di seguito *"ETC"*) come l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;

k) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, con deliberazione del 3 agosto 2021 363/2021/R/rif., ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022-2025 per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (*MTR-2*), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione Arera del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif;

l) con successiva deliberazione del 26 ottobre 2021 459/2021/R/rif, Arera ha definito la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (*MTR-2*);

m) l'Autorità, con determinazione del 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 389/2023/R/rif per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (*MTR-2*);

n) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, con deliberazione del 3 agosto 2023 389/2023/R/rif. ha definito i criteri di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (*MTR-2*) per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il periodo regolatorio 2024-2025 (*MTR-2*), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione Arera del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif;

o) Arera, con deliberazione del 5 agosto 2025 397/2025/R/rif, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029 (*MTR-3*), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione Arera del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif;

p) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, con determinazione del 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/R/rif per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029 (*MTR-3*);

RILEVATO CHE

q) all'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art. 7 della deliberazione Arera n. 363 del 3 agosto 2021:

1. la ricezione del PEF "*grazzo*" da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal *MTR-3* ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.4 dell'*Allegato "A" alla deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif, del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-3) periodo regolatorio 2026-2029*);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l'assunzione della determinazione della "*proposta tariffaria*" (PEF periodo regolatorio 2026-2029, relazione di accompagnamento come da *Allegato 2* alla determinazione Arera 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, dichiarazioni di veridicità, come da *Allegati 3 e 4* della determinazione Arera 7 novembre 2025

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

DIREZIONE GENERALE

n.1/DTAC/2025), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;

6. la trasmissione ad Arera del PEF e della "proposta tariffaria" corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale);

DATO ATTO CHE:

r) l'EDA Salerno, Ente Territorialmente Competente (ETC), ha acquisito agli atti la seguente documentazione:

r.1) pec del 23.06.2026, acquisita al ns. prot. n. 1315 del 24.06.2026, con la quale è stata trasmessa dal Comune di Capaccio Paestum la seguente documentazione:

- il PEF relativo al servizio integrato redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 (tool di calcolo MTR-3), compilato in forma integrata e condivisa tra il Comune ed il soggetto gestore;
- MUD 2024;
- Relazione di accompagnamento del Comune;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 (per i gestori di diritto pubblico) della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, redatta ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune con copia del documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- relazione di accompagnamento del soggetto gestore secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025);
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i gestori di diritto privato) della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, con copia del documento di identità e attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- bilancio di esercizio della SARIM Srl al 31.12.2024;
- deliberazioni di Consiglio Comunale n. 97 del 16.04.2024 e n. 72 del 30.10.2024;
- deliberazione del Commissario Straordinario n.5 del 22.05.2025;

r.2) pec del 25.06.2026, acquisita al ns. prot. n. 1344 del 25.06.2026, con la quale è stata trasmessa dal soggetto gestore la seguente documentazione:

- relazione di accompagnamento del soggetto gestore secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025)- rettifica;

CONSIDERATO CHE:

s) all'art. 29.1) dell'«Allegato A» alla deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif, recante l'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, è previsto che "sulla base di quanto disciplinato ai commi 7.1 e 7.2 della deliberazione di approvazione del presente Allegato, i gestori predispongono il PEF, dettagliandone lo sviluppo per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, in conformità alle indicazioni metodologiche di cui al

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

DIREZIONE GENERALE

presente Titolo (indicazioni metodologiche per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario) e a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento secondo quanto previsto dall'art.8, nonché tenuto conto delle regole per la determinazione dei costi operativi, di cui al Titolo III, dei costi d'uso del capitale, di cui al Titolo IV, e dei congruagli di cui all'Articolo 18";

t) all'art. 29.5) dell'«Allegato A» alla deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif, recante l'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, è stabilito che *“il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”*;

u) all'art. 30.1) alla deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif, recante l'approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, è stabilito che *il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione dell'organismo competente definito all'art.1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:*

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;

v) la Deliberazione Arera 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif ha adottato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra Enti affidanti e Gestori del servizio dei rifiuti urbani e, al punto 2 della Deliberazione medesima, si stabilisce che *“i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024”*;

w) con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 30 del 30.12.2025, è stata approvata la *“Relazione sulla determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) in applicazione della Deliberazione Arera n. 397/2025/R/rif. di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029”*;

VISTA:

x) la Relazione di accompagnamento contenente le valutazioni dell'ETC di cui all'allegato 2 della Determinazione Arera 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025, allegata alla presente Determinazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale e, in particolare, la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-3, elaborata in accordo con quanto stabilito nella *«Relazione sulla determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) in applicazione della Deliberazione Arera n. 397/2025/R/rif.» di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029*», approvata con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 30 del 30.12.2025;

DATO ATTO CHE:

y) ai sensi dell'art. 8.4) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente n. 363/2021 *“è stata verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente articolo”*;

DATO ATTO CHE:

z) ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della L. 241/1990, il responsabile del procedimento è lo Scrivente;

CONSIDERATO CHE:

aa) la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

bb) il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa viene reso dallo Scrivente con la sottoscrizione del presente atto;

cc) il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 e all'art. 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 (Trasparenza) in correlato disposto con l'art 1, comma 32, L. 190/2012 (Anticorruzione);

VISTI E RICHIAMATI:

- la L. 241/1990;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la Deliberazione Arera n. 443/2019;
- la Determinazione Arera n. 02/2020;
- la Deliberazione Arera n. 238/2020;
- la Deliberazione Arera n. 363/2021;
- la Determinazione Arera n. 2/2021;
- la Deliberazione Arera n. 389/2023;
- la Determinazione Arera n. 1/2023;
- la Deliberazione Arera n. 397/2025;
- la Determinazione Arera n.1/2025;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui devono intendersi integralmente riportate:

1) di validare il Piano Economico Finanziario per la TARI periodo regolatorio 2026-2029 del Comune di Capaccio Paestum (SA), comprensivo di allegata Relazione di accompagnamento come previsto dall'Allegato 2 della Determinazione Arera 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025;

2) di stabilire che il **totale delle entrate tariffarie massime approvabili** per l'aggiornamento del periodo tariffario 2026/2029, come da risultanze del tool MTR-3 ARERA, è pari:

- per l'anno 2026 ad **€ 10.855.632** di cui € 6.603.125 componente variabile ed € 4.252.507 componente fissa;
- per l'anno 2027 ad **€ 8.831.969** di cui €. 4.786.177 componente variabile ed €. 4.045.792 componente fissa;
- per l'anno 2028 ad **€ 8.563.895** di cui €. 4.610.787 componente variabile ed €. 3.953.108 componente fissa;
- per l'anno 2029 ad **€ 8.563.895** di cui €. 4.610.787 componente variabile ed €. 3.953.108 componente fissa;

così come determinato nella Relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste ai punti 1), 4) e 5) dell'allegato 2 alla Determinazione Arera 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025, acclusa alla presente Determinazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"
DIREZIONE GENERALE

- 3) **di dare atto** che la presente determinazione è stata preventivamente sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del T.U.E.L. e con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere favorevole;
- 4) **di trasmettere** all'Arera, una volta acquisita la deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del PEF periodo regolatorio 2026-2029, la presente determinazione unitamente al piano economico finanziario e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti ai sensi degli artt. 29.1), 29.2), 29.3), 29.4) e 29.5) dell'«*Allegato A*» alla deliberazione Arera 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/rif. di approvazione del metodo tariffario rifiuti (*MTR-3*) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;
- 5) **di trasmettere**, altresì, la presente Determinazione al Comune di Capaccio Paestum (SA) perché provveda all'adozione della Deliberazione di Consiglio Comunale e all'adeguamento del contratto di servizio allo "*schema tipo*" adottato con Deliberazione Arera 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif;
- 6) **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo pretorio e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Generale
avv. Emilio Ferraro

**RELAZIONE ETC
PER IL COMUNE DI
CAPACCIO PAESTUM**

Indice

1	Premessa	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare	5
2	Attività di validazione	5
3	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	5
3.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
3.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	6
3.1.2	Coefficiente di potenziamento K	7
3.1.3	Coefficiente CRI	9
3.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp})	9
3.2.1	Componenti previsionali COnew	9
3.2.2	Componenti previsionali COI	10
3.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	10
3.3.1	Componente previsionale CTSA exp	10
3.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	10
3.3.3	Componenti previsionali CQ	11
3.3.4	Componenti previsionali COANT	11
3.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	11
3.5	Cespiti e costi di capitale	13
3.6	Conguagli	13
3.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	13
3.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	14
3.9	Rimodulazione dei conguagli	14
3.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .	14
3.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
4	Tariffa massima complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio (2026-2029) del metodo tariffario rifiuti (MTR-3)	15

1 Premessa

Come è noto, la Deliberazione ARERA n. 443/2019 ha stabilito che la procedura di validazione dei PEF trasmessi dai gestori e dai Comuni per le parti di rispettiva competenza, sia svolta dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) con l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 (MTR), in sostituzione del metodo tariffario normalizzato (MTN) previsto dal Dpr del 27 aprile 1999 n. 158.

La Deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n.363/2021/R/rif. ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

La Deliberazione ARERA del 3 agosto 2023 389/2023/R/rif ha approvato l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

La Deliberazione ARERA del 5 agosto 2025 397/2025/R/rif ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

All'ETC sono attribuite le seguenti competenze:

1. la ricezione del PEF "grezzo" da parte del gestore (di cui all'*Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 - tool di calcolo MTR-3*) e la verifica formale in ordine alla completezza della documentazione;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-3 ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione delle sezioni 1, 4 e 5 di cui allo schema di relazione di accompagnamento al PEF allegato 2 alla Determinazione ARERA 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (*art. 4.6 dell'Allegato A alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/rif, recante "Aggiornamento biennale (2024 – 2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) e dalla Deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/rif recante Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029"*);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l'assunzione della determinazione della "proposta tariffaria" (PEF periodo regolatorio 2026-2029, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da *Allegati 3 e 4* della Determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della "proposta tariffaria" corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale).

Oltre a controllare e validare i dati contenuti nel PEF "grezzo" trasmesso dal gestore e dal Comune, l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di:

1. determinare i predetti coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità:
 - a. coefficiente di recupero di produttività (**Xa**);
 - b. coefficiente di potenziamento del servizio (**Ka**);
2. determinare la modulazione del fattore di sharing (**b**) dei proventi di cui all'articolo 2.2 dell'allegato A della Deliberazione ARERA del 5 agosto 2025 n.397/2025/R/rif in ragione del potenziale

3. contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei nell'ambito dei range individuati da ARERA (quali gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari, ed il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2);
4. effettuare la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari, ed il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero;
5. determinare i coefficienti **R1** e **R2**, rispettivamente il macro indicatore dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ed il macro indicatore dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica;
6. validare le informazioni fornite dal gestore con eventuali integrazioni o modifiche, a seguito di procedura partecipata con lo stesso gestore e motivando agli operatori le scelte adottate.

Con riferimento ai coefficienti relativi al limite di crescita annuale e alla determinazione del fattore di *sharing* (*b*), è opportuno stabilire dei criteri oggettivi e tecnici in base ai quali andranno attribuiti i differenti valori nell'ambito dell'intervallo indicato da ARERA.

La presente relazione è redatta nel rispetto dello schema tipo come da *art.1.1 della Determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 Allegato 2* in accordo con quanto stabilito nella "Relazione sulla determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) in applicazione della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif", approvata con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 30 del 30 dicembre 2025.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

La presente relazione riguarda il **Comune di Capaccio Paestum (SA)**.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'*Allegato "A" alla deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) e dalla Deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/rif recante Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029"*; la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Capaccio Paestum (SA) è affidata alla SARIM Srl con sede legale in Corso Vittorio Emanuele n.171 cap 84122 Salerno.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La Regione Campania, con Delibera di Giunta n.255 del 28.05.2026, ha individuato gli impianti minimi ed intermedi.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della *Deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/rif*, l'ETC ha acquisito agli atti la seguente documentazione:

- pec del 23.06.2026, acquisita al ns. prot. n. 1315 del 24.06.2026, con la quale è stata trasmessa dal Comune di Capaccio Paestum la seguente documentazione:
 - il PEF relativo al servizio integrato redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui *all'Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 (tool di calcolo MTR-3)*, compilato in forma integrata e condivisa tra il Comune ed il soggetto gestore;
 - MUD 2024;
 - Relazione di accompagnamento del Comune;
 - una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui *all'Allegato 4* (per i gestori di diritto pubblico) della *Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025*, redatta ai sensi *dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000*, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune con copia del documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - relazione di accompagnamento del soggetto gestore secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità (*Allegato 2 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025*);
 - una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui *all'Allegato 3* (per i gestori di diritto privato) della *Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025*, redatta ai sensi del *d.P.R. 445/2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, con copia del documento di identità e attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - bilancio di esercizio della SARIM Srl al 31.12.2024;
 - deliberazioni di Consiglio Comunale n. 97 del 16.04.2024 e n. 72 del 30.10.2024;
 - deliberazione del Commissario Straordinario n.5 del 22.05.2025;
- pec del 25.06.2026, acquisita al ns. prot. n. 1344 del 25.06.2026, con la quale è stata trasmessa dal soggetto gestore la seguente documentazione:
 - relazione di accompagnamento del soggetto gestore secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità (*Allegato 2 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025*)- rettifica.

1.5 Altri elementi da segnalare

- L'Ente territorialmente competente (ETC) non segnala altri elementi.

2 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente, in sede di svolgimento dell'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore, ha verificato:

- a. la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e la loro congruità;
- b. il rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

3 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

3.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita:

$$T_{a,2026} = € 10.855.632 = T_{max,2026}$$

$$T_{a,2027} = € 8.831.969 = T_{max,2027}$$

$$T_{a,2028} = € 8.563.895 = T_{max,2028}$$

$$T_{a,2029} = € 8.563.895 = T_{max,2029}$$

Di seguito l'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ivi incluso il coefficiente di potenziamento K , introdotto dalla *Deliberazione Arera 5 agosto 2025 397/2025/R/rif*.

3.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il *Benchmark* di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X :

- con riferimento a X_{reg} , l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a X_{com} , ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.
-

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente e corrisponde alla seguente somma:

$$Xa = X_{reg,a} + X_{com}$$

dove la grandezza $X_{reg,a}$ è determinata secondo quanto previsto nel comma 6.2 *Deliberazione Arera 5 agosto 2025 397/2025/R/rif* e il valore di X_{com} corrisponde al valore offerto dall'aggiudicatario, nel caso

di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, secondo quanto previsto dall'articolo 11 dell'Allegato A alla deliberazione medesima.

La grandezza $X_{reg,a}$ è valorizzata, nei limiti riportati nella successiva tabella, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il Benchmark di riferimento;

- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo:
 - • un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “insoddisfacente o intermedio”, conseguente a una determinazione di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ – nell'ambito degli intervalli di cui all'Articolo 3 – da cui deriva che: $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$;
 - • un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “avanzato”, conseguente a una determinazione di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ – nell'ambito degli intervalli di cui all'Articolo 3 – da cui deriva che: $(1 + \gamma_a) > 0.5$;
- dove: $\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a}$.

		$CU_{eff_{a-2}} > Benchmark$	$CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$ Schema n.1	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$ Schema n.2
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$ Schema n.3	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$ Schema n.4

In via cautelativa per la determinazione del coefficiente di recupero della produttività X_a , si propone di attribuire il valore minimo dell'intervallo di riferimento e quindi **0,31%** per l'intero periodo regolatorio 2026-2029.

Nell'anno 2024 la produzione dei rifiuti nel Comune di Capaccio Paestum (SA) è stata pari a ton. 15.109,598, la percentuale della raccolta differenziata è stata pari al 62,70% e il tasso di riciclo al 48,93% (fonte: Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.20 del 22.01.2026 – dati della produzione dei rifiuti urbani, della percentuale di raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti dai comuni nell'ATO di appartenenza-anno 2024).

3.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com}

secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

La determinazione del coefficiente di potenziamento del servizio K_a è effettuata dall'Ente territorialmente competente e corrisponde alla seguente somma:

$$K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$$

dove la grandezza $K_{reg,a}$ è determinata secondo quanto previsto nel comma 5.2 della deliberazione ARERA n.397/2025 e il valore di $K_{com,a}$ corrisponde al valore offerto dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura concorsuale indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, secondo quanto previsto dall'articolo 11 dell'Allegato A alla deliberazione medesima.

In ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, il coefficiente K_a è determinato dall'Ente territorialmente competente, in coerenza con il grado di efficienza economica raggiunto dalla gestione e con gli obiettivi di potenziamento – distinti in consolidamento e in miglioramento alla luce della significatività delle misure che si prevede di introdurre – sulla base dei valori indicati nella seguente tabella:

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1,05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1,05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

dove:

- il costo unitario effettivo ($CUEff_{a-2}$) da considerare è il seguente:

$$CUEff_{a-2} = (\sum TV_{a-2} + \sum TF_{a-2}) / qa-2$$

con $qa-2$ che indica la quantità di RU complessivamente prodotti all'anno ($a-2$);

- il *Benchmark* di riferimento è pari: *i*) per le Regioni a Statuto ordinario, al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (nel caso di PEF per singolo comune), ovvero all'adattamento del citato fabbisogno standard, qualora validato da un soggetto terzo (nel

caso di PEF pluricomunale o PEF unitario); ii) per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, al costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA.

Per l'attribuzione del valore del coefficiente di potenziamento del servizio mirato ad un miglioramento della qualità si considera, per ogni schema di riferimento, il valore massimo e quindi **3%** per lo schema I, **5%** per lo schema II e lo schema III e **7%** per lo schema IV.

A questi valori per determinare il valore del coefficiente di potenziamento del servizio **K** si dovrà sottrarre la percentuale di scarto, qualora di segno negativo, intercorrente tra il **55%** (limite fissato dalla Direttiva 2018/851/UE per la preparazione ed il riutilizzo e il riciclaggio da conseguirsi entro il 2025) ed il tasso di riciclaggio pubblicato dalla Regione Campania nel Decreto Dirigenziale n.20 del 22.01.2026 della UOS 216.02.01.

Nel caso in cui la predetta percentuale di scarto tra il 55% ed il tasso di riciclaggio (TDR) pubblicato dalla Regione Campania nel Decreto Dirigenziale n.20 del 22.01.2026 della UOS 216.02.01 sia di segno positivo, si considererà come valore di potenziamento del servizio **3%** per lo schema I, **5%** per lo schema II e lo schema III, **7%** per lo schema IV.

Per i Comuni che non abbiano trasmesso i dati della raccolta differenziata alla Regione Campania e pertanto non siano disponibili i dati riferiti al tasso di riciclaggio (TDR), atteso che il valore più basso del TDR dei Comuni dell'ATO Salerno si adegua al 29,19% e quindi con peso pari al 46,93% del limite minimo del 55%, si considererà come coefficiente **K** il valore risultante dal calcolo della percentuale del 46.93% dei valori massimi per ogni schema, pertanto avremo:

- 46,93% di 3% = **1,41%** per lo schema I
- 46,93% di 5% = **2,35%** per gli schemi II e III
- 46,93% di 7% = **3,28%** per lo schema IV.

Per il Comune di Capaccio Paestum (SA) si applica il valore **4,70%** per l'anno 2026 ed il valore **2,82%** per gli anni 2027, 2028 e 2029 come coefficiente di potenziamento del servizio **K**.

3.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente **CRI** per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Per il periodo regolatorio 2026-2029 non si determina alcun valore per il coefficiente **CRI**.

3.2 Costi operativi incentivanti (CNew^{exp} e COI^{exp})

3.2.1. Componenti previsionali CNew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più

annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i *target* di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

Il gestore non ha proposto alcun costo operativo incentivante per l'intero periodo regolatorio 2026-2029.

3.2.2. Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il *target* o i *target* di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

Il gestore non ha indicato alcun componente previsionale COI.

3.3. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

Il gestore non ha proposto alcun costo operativo di gestione associato a specifiche finalità per l'intero periodo regolatorio 2026-2029.

3.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTSA^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (*a-2*), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

Nessuna indicazione fornita dal gestore.

3.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

Nessuna indicazione e determinazione in merito.

3.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

Il gestore ha fornito le seguenti indicazioni:

- CQexptf 2026 € 4.270
- CQexptf 2027 € 4.270
- CQexptf 2028 € 4.270
- CQexptf 2029 € 4.270 .

3.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 dell'Allegato A (Metodo Tariffario Rifiuti per il Terzo Periodo Regolatorio 2026-2029 MTR-3) della Deliberazione ARERA del 5 agosto 2025 397/2025/R/rif. .

Il gestore ha inserito le seguenti componenti previsionali CO_{anttf}:

- Gestore 2026 € 18.592
- Gestore 2027 € 90.084 .

Il gestore ha inserito le seguenti componenti previsionali CO_{anttv}:

- Gestore 2026 € 36.199
- Gestore 2027 € 175.390

3.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

In ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, il fattore di *sharing* dei proventi b_a è quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. Si propone di attribuire il valore a γ_1, a tenendo conto della percentuale di raccolta differenziata (RD) come desunta dall'ultimo dato certificato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 88 del 24.11.2025 della UOS 216.02.01 e confrontandola con la percentuale minima prevista dalla normativa vigente pari al 65%, in particolare (*i valori sono approssimati alla seconda cifra decimale*):
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.2, 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.4, -0.2]$, in caso di valutazione non soddisfacente.

Se valutazione soddisfacente con RD = 65%

$$\gamma_1 = -0,20$$

Se valutazione soddisfacente con $65\% < RD \leq 75\%$

$$-0,19 \leq \gamma_1 < -0,01$$

Se valutazione soddisfacente con $RD > 75\%$

$$\gamma_1 = 0$$

Se valutazione non soddisfacente con $RD \leq 60\%$

$$\gamma_1 = -0,40$$

Se valutazione non soddisfacente con $60,1\% \leq RD < 64,9\%$

$$-0,39 \leq \gamma_1 < -0,19$$

Si attribuisce il valore di **-0,29** a **$\gamma_{1,a}$** per l'intero periodo regolatorio 2026-2029.

- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero. Il coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere valorizzato (*i valori sono approssimati alla seconda cifra decimale*):

- nell'ambito dell'intervallo $(-0.15, 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
- nell'ambito dell'intervallo $[-0.3, -0.15]$, in caso di valutazione non soddisfacente.

Al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione soddisfacente – contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $(-0.15, 0]$ – nel caso in cui il valore del macro-indicatore R_1 non sia inferiore a 0,85.

Se valutazione soddisfacente con $R_1 = 0,85$

$$\gamma_2 = -0,15$$

Se valutazione soddisfacente con $0,85 < R_1 \leq 0,99$

$$-0,14 \leq \gamma_2 < -0,01$$

Se valutazione soddisfacente con $R_1 = 1$

$$\gamma_2 = 0$$

Al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione non soddisfacente – contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $(-0.3, -0.15]$ – nel caso in cui il valore del macro-indicatore R_1 sia inferiore a 0,85.

Se valutazione non soddisfacente con $R_1 < 0,50$

$$\gamma_2 = -0,30$$

Se valutazione non soddisfacente con $0,50 \leq R_1 < 0,85$

$$-0,29 \leq \gamma_2 < -0,14$$

Si attribuisce il valore di **-0,30** a **$\gamma_{2,a}$** per l'intero periodo regolatorio 2026-2029.

Sulla base delle valutazioni di cui al precedente comma, il fattore di *sharing* b_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$b_a \in [0.2, 0.4]$	$b_a \in (0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$b_a \in (0.55, 0.7]$	$b_a \in (0.7, 0.9]$

Per il coefficiente b_a si attribuirà il valore più alto dell'intervallo di competenza qualora i corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori diversi dai suddetti sistemi siano stati incassati direttamente ed integralmente dal Comune.

Per il coefficiente b_a si attribuirà il valore più basso dell'intervallo di competenza qualora i corrispettivi

riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori diversi dai suddetti sistemi siano stati incassati direttamente ed integralmente dal gestore su delega del Comune.

Si attribuisce il valore di **0,71 a *b_a*** per l'intero periodo regolatorio 2026-2029.

3.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

3.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (*a-2*), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

Si registrano dal foglio *In_COexp-RC-T del tool MTR-3*:

RCtottf 2026 (Gestore) = - € 4.229

RCtottf 2026 (Comune) = € 3.008

RCtottf 2027 (Gestore) = - € 5.739

RCtottf 2027 (Comune) = € 1.406 .

3.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti

dall'Allegato 1, *Tool* di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.
Salvaguardato l'equilibrio economico-finanziario.

3.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio.

Non si registrano rinunce al riconoscimento di alcune componenti di costo.

3.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Non si registrano rimodulazioni dei conguagli.

3.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

In mancanza di valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale, non si procede ad alcuna rimodulazione dello stesso ma solo al recupero del delta pregresso 2022-2025 rinviato alle annualità successive (vedasi tool MTR-3 del Comune di Capaccio Paestum).

3.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

Non si registra la necessità di una istanza di superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

4. Tariffa massima complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio (2026-2029) del metodo tariffario rifiuti (MTR-3)

Dall'applicazione dei coefficienti di esclusiva competenza dell'ETC e dall'elaborazione dei dati secondo il predisposto *Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 (tool di calcolo MTR-3)*, risulta che il totale delle **entrate tariffarie massime** approvabili dall'Autorità è pari:

- per l'anno 2026 ad **€ 10.855.632** di cui € 6.603.125 componente variabile ed € 4.252.507 componente fissa;
- per l'anno 2027 ad **€ 8.831.969** di cui € 4.786.177 componente variabile ed € 4.045.792 componente fissa;
- per l'anno 2028 ad **€ 8.563.895** di cui € 4.610.787 componente variabile ed € 3.953.108 componente fissa;
- per l'anno 2029 ad **€ 8.563.895** di cui € 4.610.787 componente variabile ed € 3.953.108 componente fissa.

Il Funzionario E.Q.
dott. Giuseppe Arcieri

Il Dirigente Area Tecnica *ad interim*
avv. Emilio Ferraro

	2024			2027			2028			2029			Post 2029		
	Comune di Capaccio Paestum			Comune di Capaccio Paestum			Comune di Capaccio Paestum			Comune di Capaccio Paestum			Comune di Capaccio Paestum		
	Costi dell'attività/ diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi dell'attività/ diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi dell'attività/ diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi dell'attività/ diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi dell'attività/ diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati: CRI	428.550	-	428.550	394.192	-	394.192	394.192	-	394.192	394.192	-	394.192	394.192	-	394.192
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani: CI	933.473	-	933.473	941.473	-	941.473	941.473	-	941.473	941.473	-	941.473	941.473	-	941.473
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani: CR	879.869	-	879.869	643.802	-	643.802	643.802	-	643.802	643.802	-	643.802	643.802	-	643.802
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate: CRI	2.415.353	-	2.415.353	2.221.706	-	2.221.706	2.221.706	-	2.221.706	2.221.706	-	2.221.706	2.221.706	-	2.221.706
Costi operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.2 del MTR-3: CO^{Var}_{1M}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.3 del MTR-3: CO^{Var}_{1M}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.4 del MTR-3: CO^{Var}_{1M}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.5 del MTR-3: CO^{Var}_{1M}	36.199	-	36.199	175.390	-	175.390	175.390	-	175.390	175.390	-	175.390	175.390	-	175.390
Costi operativi incentivanti alternativi variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3: CNew^{Var}_{1M}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti post-2029 variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3: CO^{Var}_{1M}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing: b	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71	0,71
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti: AR	59.778	31.727	91.505	53.369	31.105	84.474	53.369	31.105	84.474	53.369	31.105	84.474	53.369	31.105	84.474
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance: AR_{sc}	93.840	-	93.840	135.688	-	135.688	135.688	-	135.688	135.688	-	135.688	135.688	-	135.688
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing: b(AR_{sc} + AR_{sc,sc})	109.589	22.524	132.113	134.231	22.084	156.315	134.231	22.084	156.315	134.231	22.084	156.315	134.231	22.084	156.315
Componente a conpaggio relativa ai costi variabili: RCM_{1M}	1.398.480	76.849	1.475.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno n - quote variabili: RC(1-T)_{1M}	1.398.480	76.849	1.475.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione attività indifferenziata - PARTE VARIABLE	-	545.727	545.727	-	545.727	545.727	-	545.727	545.727	-	545.727	545.727	-	545.727	545.727
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le deduzioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2023/1/89	6.003.078	600.050	6.603.125	4.362.535	523.643	4.786.177	4.087.145	523.643	4.610.787	4.087.145	523.643	4.610.787	-	-	-
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio: CIL	1.125.533	-	1.125.533	1.035.295	-	1.035.295	1.035.295	-	1.035.295	1.035.295	-	1.035.295	1.035.295	-	1.035.295
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti: CARC	3.964	494.441	498.405	-	364.291	364.291	-	364.291	364.291	-	364.291	364.291	-	364.291	364.291
Costi generali di gestione: CGG	717.072	49.683	766.757	668.285	38.364	706.650	668.285	38.364	706.650	668.285	38.364	706.650	668.285	38.364	706.650
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili: CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi: CO_{1M}	2.787	21.520	24.307	2.474	21.098	23.572	2.474	21.098	23.572	2.474	21.098	23.572	2.474	21.098	23.572
Costi comuni: CC	723.823	565.646	1.289.469	670.739	425.755	1.096.514	670.739	425.755	1.096.514	670.739	425.755	1.096.514	670.739	425.755	1.096.514
Ammortamenti: Amm	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti: Ace	-	1.104.484	1.104.484	-	1.643.071	1.643.071	-	1.643.071	1.643.071	-	1.643.071	1.643.071	-	1.643.071	1.643.071
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	1.104.484	1.104.484	-	1.643.071	1.643.071	-	1.643.071	1.643.071	-	1.643.071	1.643.071	-	1.643.071	1.643.071
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto: B	64.227	12.250	76.487	64.656	49.194	113.850	64.656	49.194	113.850	64.656	49.194	113.850	64.656	49.194	113.850
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso: B_{sc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di uso del capitale di cui all'art. 15.11 del MTR-3: CF_{1M}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di uso del capitale: CF	64.227	1.116.745	1.180.972	64.656	1.692.265	1.756.921	64.656	1.692.265	1.756.921	64.656	1.692.265	1.756.921	64.656	1.692.265	1.756.921
Costi operativi fissi prevedibili di cui all'articolo 17.3 del MTR-3: CO^{Fix}_{1M}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi prevedibili di cui all'articolo 17.4 del MTR-3: CO^{Fix}_{1M}	4.270	-	4.270	4.270	-	4.270	4.270	-	4.270	4.270	-	4.270	4.270	-	4.270
Costi operativi variabili prevedibili di cui all'articolo 17.5 del MTR-3: CO^{Var}_{1M}	18.592	-	18.592	90.084	-	90.084	90.084	-	90.084	90.084	-	90.084	90.084	-	90.084
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3: CNew^{Fix}_{1M}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3: CO^{Fix}_{1M}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conpaggio relativa ai costi fissi: RCM_{1M}	410.391	142.326	552.717	1.195	1.464	2.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno n - quote fisse: RC(1-T)_{1M}	407.391	139.328	546.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione attività indifferenziata - PARTE FISSA	-	80.745	80.745	-	60.108	60.108	-	60.108	60.108	-	60.108	60.108	-	60.108	60.108
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le deduzioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2023/1/89	2.346.834	1.906.671	4.253.507	1.864.258	2.179.835	4.044.792	1.774.979	2.178.129	3.953.108	1.774.979	2.178.129	3.953.108	-	-	-
Totale TTVa + TTVb prima delle deduzioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2023/1/89	8.349.911	2.505.721	10.855.632	4.128.792	2.703.177	6.831.969	5.862.124	2.701.771	8.563.895	5.862.124	2.701.771	8.563.895	-	-	-
Totale TTVa + TTVb dopo le deduzioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2023/1/89	8.349.911	2.505.721	10.855.632	4.128.792	2.703.177	6.831.969	5.862.124	2.701.771	8.563.895	5.862.124	2.701.771	8.563.895	-	-	-
Grandezze fisico-tecniche															
raccolto differenziato % - α_{diff}			63%			60%			60%			60%			60%
q_{diff} - t/ton			15.972			14.381			14.381			14.381			14.381
costo unitario effettivo - CUEff - €/cent/kg - (a-2)			42,22			81,02			75,49			61,41			61,41
Benchmark di riferimento (cent/kg) (bisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			41,68			41,68			41,68			41,68			41,68
Coefficiente di produttività															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata - γ_1			0,29			0,29			0,29			0,29			0,29
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2			0,30			0,30			0,30			0,30			0,30
Totale - γ			0,19			0,19			0,19			0,19			0,19
Coefficiente di produttività - $(1+\gamma)$			0,41			0,41			0,41			0,41			0,41
Verifica dei limiti di crescita															
β_{1M}			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
Coefficiente di recupero di produttività - β_{1M}			0,31%			0,31%			0,31%			0,31%			0,31%
coefficiente di potenziamento del servizio - β_{2M}			4,70%			2,82%			2,82%			2,82%			2,82%
coefficiente per recupero inflazione - β_{3M}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - β			4,41%			4,41%			4,41%			4,41%			4,41%
β_{1M}			1,0441			1,0441			1,0441			1,0441			1,0441
β_{2M}			10,633,405			8,311,992			8,311,992			8,311,992			8,311,992
β_{3M}			4,889,330			6,603,125			4,786,177			4,610,787			4,610,787
β_{4M}			4,763,037			4,253,507			4,044,792			3,953,108			3,953,108
β_{5M}			11,661,426			10,855,632			8,331,969			8,563,895			8,563,895
β_{6M}			9,9319			9,8134			9,9499			1,0000			1,0000
β_{7M} (limite tariffario massimo applicabile nel rispetto dei limiti di crescita)			10,855,632			8,331,969			8,563,895			8,563,895			8,563,895
Salto $(\beta_{7M} - \beta_{1M})$			-			-			-			-			-
Salto dopo deduzione della $(\beta_{7M} - \beta_{1M})$			6,003,078			600,050			6,603,125			660,312			6,603,125
Salto dopo deduzione della $(\beta_{7M} - \beta_{1M})$			2,346,834			1,906,671			4,253,507			3,953,108			3,953,108
Totale TTVa + TTVb dopo deduzione della $(\beta_{7M} - \beta_{1M})$			8,349,911			2,505,721			10,855,632			6,126,792			2,703,177

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. DELIBERA DI CONSIGLIO N. 55 DEL 21/07/2026 18:04:00.

.Capaccio Paestum, 04/08/2026.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Delezioni di cui al comma 4.5 dello Determino 1/DIAC/2025 - parte variabile		24.401		18.124		18.124		18.124
Delezioni di cui al comma 4.5 dello Determino 1/DIAC/2025 - parte fissa		9.026		6.703		6.703		6.703
TIV - totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le delezioni di cui al comma 4.5 Determino 1/DIAC/2025		6.578.724		4.768.033		4.392.663		4.592.663
TIV - totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le delezioni di cui al comma 4.5 dello Determino 1/DIAC/2025		4.243.481		4.039.089		3.946.405		3.946.405
Totale entrate tariffarie dopo le delezioni di cui al comma 4.5 dello Determino 1/DIAC/2025		10.822.205		8.807.142		8.339.068		8.539.068
Affetto esterno Ciclo integrato R2	-	-	-	-	-	-	-	-
QUALITA'								
Macro Indicatore R1								
R1 -		0,38		0,38		0,38		0,38
Classe R1 -	G	G		G		G		G
Obiettivo R1₂₀₂₃		0,36		0,36		0,36		0,36
Classe obiettivo R1₂₀₂₃	F	F		F		F		F
Macro Indicatore R2								
R2 -		0,93		0,93		0,93		0,93
Classe R2 -	B	B		B		B		B
Obiettivo R2₂₀₂₃		0,94		0,94		0,94		0,94
Obiettivo R2₂₀₂₄	B	B		B		B		B
Calcolo H di portanza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento								
AE^{max}_{HC} - H di portanza								
CEP^{max}_{HC} - H di portanza								
H di portanza		0,05						
Classe H di portanza		I						
H Target 2024		5,05						
Classe target 2024		I						
Calcolo H effettivo								
AE^{max}_{HC} - H effettivo		121.084						
CEP^{max}_{HC} - H effettivo		830.351						
H effettivo effettivo		14,45						
Classe H effettivo		H						
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF n°2		22,45						
Classe H target		G						
Riclassificazione H								
AE^{max}_{HC} - H riclassificato								
CEP^{max}_{HC} - H riclassificato								
H riclassificato		0,05						
Componente CD-HIV -								

Prog	Tipo	Descrizione	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
1	Domestica	FAMIGLIE DI 1 COMPONENTE	0,623	130,923
2	Domestica	FAMIGLIE DI 2 COMPONENTI	0,723	305,470
3	Domestica	FAMIGLIE DI 3 COMPONENTI	0,784	392,752
4	Domestica	FAMIGLIE DI 4 COMPONENTI	0,838	480,035
5	Domestica	FAMIGLIE DI 5 COMPONENTI	0,846	632,778
6	Domestica	FAMIGLIE DI 6 O + COMPONENTI	0,815	741,881
7	Non Domestica	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI	0,497	2,713
8	Non Domestica	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,371	3,048
9	Non Domestica	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA	0,347	1,924
10	Non Domestica	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,584	2,812
11	Non Domestica	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,584	2,812
12	Non Domestica	STABILIMENTI BALNEARI ANN. LI	0,466	2,047
13	Non Domestica	STABILIMENTI BALNEARI	0,466	2,047
14	Non Domestica	ESPOSIZIONI , AUTOSALONI	0,450	2,486
15	Non Domestica	ALBERGHI CON RISTORANTE PER SOLI ALLOGGIATI	1,113	9,210
16	Non Domestica	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,853	6,166
17	Non Domestica	CASE DI CURA E RIPOSO	0,861	4,745
18	Non Domestica	OSPEDALI	1,129	6,215
19	Non Domestica	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,924	5,081
20	Non Domestica	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,624	5,125
21	Non Domestica	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBR.	0,892	4,884
22	Non Domestica	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,184	9,782
23	Non Domestica	NEGOZI PARTIC. QUALI FILATELIA, TENDE	0,718	3,946
24	Non Domestica	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,319	7,246
25	Non Domestica	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE	1,184	5,155
26	Non Domestica	ATT. ARTIGIANALE TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME	0,821	3,354
27	Non Domestica	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,090	3,956
28	Non Domestica	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI	0,742	4,070
29	Non Domestica	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI	0,726	1,973
30	Non Domestica	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZ.	2,684	21,211
31	Non Domestica	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,998	20,718
32	Non Domestica	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2,021	23,678
33	Non Domestica	SUPERMERCATO, PANE E PASTA	1,926	10,606
34	Non Domestica	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,934	10,630
35	Non Domestica	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	3,490	24,664
36	Non Domestica	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,155	11,829
37	Non Domestica	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	6,506	14,552
38	Non Domestica	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,508	8,287

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Parere del Collegio dei Revisori

Verbale n. 29 del 17 luglio 2026

OGGETTO: Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e delle tariffe TARI per l'anno 2026.

L'Organo di Revisione del Comune di Capaccio Paestum, riunito in via telematica alle ore 9,50,

- **Viste** le deliberazioni ARERA, in particolare la n. 397/2025/R/rif che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;
- **Vista** la proposta di deliberazione di Consiglio n. 55 del 08/07/2026 relativa all'approvazione del PEF e delle tariffe TARI 2026;
- **Preso atto** della determinazione n. 88 del 26/06/2026 del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito (EDA) Salerno, con la quale è stata effettuata con esito positivo la **validazione del PEF 2026-2029**;
- **Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai rispettivi responsabili ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

1. Analisi dei Costi del PEF 2026

Il Piano Economico Finanziario per l'anno 2026 prevede entrate tariffarie massime pari a € **10.855.632**, così ripartite:

- **Componente variabile:** € 6.603.125
- **Componente fissa:** € 4.252.507 L'Organo rileva che i costi del 2026 risultano superiori alle annualità successive del quadriennio (es. € 8.831.969 nel 2027) a causa dell'incidenza di componenti a conguaglio per costi variabili e fissi risalenti ad annualità precedenti.

2. Determinazione delle Tariffe e Copertura dei Costi

L'Amministrazione ha proposto di mantenere per l'acconto 2026 le **medesime tariffe dell'esercizio 2025**, stimando un gettito preventivato di € **9.251.071,37**. L'Organo di Revisione osserva che:

- La copertura integrale dei costi deve essere assicurata ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013.
- L'equilibrio economico-finanziario viene garantito attraverso una strategia di **recupero dell'evasione e dell'elusione** (Progetto "CaPACity"), finalizzata all'allargamento della base imponibile.
- È prevista una rideterminazione tariffaria in sede di conguaglio (entro giugno 2027) per riproporzionare le tariffe sulla base dell'evasione effettivamente accertata.

3. Componenti Perequative ARERA

Si dà atto che il PEF include correttamente le componenti perequative obbligatorie istituite da ARERA, da indicare separatamente in bolletta per ogni utenza:

- **Ur1:** € 0,10 (rifiuti accidentalmente pescati);
- **Ur2:** € 1,50 (eventi calamitosi);
- **Ur3:** € 6,00 (bonus sociale TARI).

Conclusioni

Tutto ciò premesso e considerato, l'Organo di Revisione ritiene che la proposta di approvazione del PEF 2026-2029 e delle relative tariffe sia coerente con il metodo MTR-3 e supportata dalla necessaria validazione dell'Ente territorialmente competente.

Si esprime pertanto **PARERE FAVOREVOLE**, raccomandando all'Ente di monitorare costantemente le attività di recupero dell'evasione fiscale citate in delibera per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio nel lungo periodo

Le attività relative al presente verbale si chiudono alle ore 10,10.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott Fabio Spagnuolo

Dott Andrea Gargiulo

Dott Giuseppe Riello

COMMISSIONE AFFARI GENERALI

1
seduta del 16.7.26

Il giorno 16 luglio 2026, ore 16.45, presso la Sala
Consiglio in Capisco (14), a seguito di rituale
convocazione e nomi del Presidente con nota
prot. n. del 15.7.2026, si è riunita la Com-
missione per discutere sull'Ord. allegato (Pkt 5.6.7).
Simultaneamente presenti i consiglieri con la foglio fine
allegato. Il Presidente chiama a fungere da regis-
trato verbalmente il consigliere Gulbeno e dichiara
aperta la seduta.

Priliminamente, il Presidente prende atto della
comunicazione dell'Avv. Cons. nell'era la mancanza
di atti formalizzati in Commissione per la parti-
colare conferenza delle responsabilità finanziarie
dell'operazione, rendendone necessario un rinvio per il P.6.
Successivamente, il Presidente chiama l'intervento
del Dott. Anellone, che chiede essere presente a
titolo personale quale "esponente", rispondendo alle
domande dei consiglieri, ritiene questi non si dichia-
rano pienamente soddisfatti in considerazione ora
della parzialità della documentazione che della
partecipazione pienamente autorevole per la Com-
missione alla sorte del personale, il "comu-
nicato a partita IVA" ritiene non poter fare pre-
sone sulle volontà dell'Amministrazione comu-
nale, cui rimanda. Su domanda del consigliere
Gulbeno, il consigliere Caracante conferma
che i lavoratori saranno "assunti" (retro-
trattati) nei limiti di quanto prevede la legge:
Amministrazione nel limite del 30% e assunzione
dalla short-list in essere (di 141 persone, 104).
A riguardo, il Dott. Anellone esprime parere
sull'assunzione volontaria e esponenti esterni che

il costo del lavoro della Trasformazione digitale
lo stesso consulente dovrà che non al momento attuale
ogni ipotesi di esternalizzazione di servizi. Quanto al
ricorso alla sussunzione, il dott. Gallone ritiene
essere opportuno indicare che la spesa media per
superare il costo corrente del 30% o livello
di contenzione provinciale.
In attesa dei periti, si allega la documentazione
presentata sotto gli allegati 1 e 2.
Quanto al punto 5, la Commissione prende
atto della documentazione presentata per l'atto d'ind
suo di cui trattasi, invitando i componenti ogni
valutazione per la seduta conclusiva.
In mancanza di documentazione presente, si prende
atto delle necessità di ricorso per i P. n. 4 e 5.
Infine, il Presidente illustra proposte rela
tive al riduzione delle tariffe di occupazione
di ruolo pubblico per i investimenti dello Apt.
Tedesco maggiore, emendamenti relativi delle
previdenti revisioni del regolamento de quo. Si
allega proposta di ricorso agli uffici per questione
finalizzazione delle competenze esterne, come pro
rator in Commissione. (All. 3).
Il Presidente comunica che il presente verbale è
redatto, letto e sottoscritto per approvazione, senza
possibilità di impugnazione, se del caso.
Non essendovi nulla da dissentire, l'Assemblea
è conclusa.

Del che è verbale.

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario

COMMISSIONE *Lavoro Pubblico*

seduta del 7/6/2026

Il giorno 16 luglio 2026 alle ore 15,40, presso la sede comunale in Capaccio Capoluogo, viene convocata la Commissione pref. 30767 del 15-07-2026 per i presenti componenti della Commissione come da foglio preside. Il Presidente dichiara aperta la seduta e il consigliere comunale Delli Prisco assume la funzione di Segretario verbale. La Commissione prende atto delle deliberazioni e risolve per la discussione in consiglio comunale.

Del c.d. 2 verbale

Il presidente
[Signature]

Il Segretario verbale
[Signature]

ACCIO PAESTUM
DI SALERNO

COMMISSIONE
TRANSIZIONE

COMI

MASTRANDREA

SABATELLA LUC

[Signature]

VOZA EUSTAC

CORRADINO

DELLI PRISCO

DE RISO DO

RUGGIERO

MUCCIOLI

CARAMA

Il giorno 16/07/2016 alle ore 17,30, presso
l'aula comune in Casaccio Capo Lungo,
Cala de Cannole, ore prof. 30772 del
15/07/2016 sono presenti i Consiglieri
Pierluigi Leone, il foglio presiede. Il Vice
Presidente Pierluigi Leone, il foglio presiede
la commissione ed il Consiglieri della Presidenza
osserva la funzione di segretario verbalizzante
e la commissione prende atto della sua presenza
e in questo spazio delle altre commissioni
relativamente ai punti posti all'ordine
del giorno del presente C.C.
Deliberazione verbale

Wie Perle
Perle

Secretary's Office

DEL 30

COMPO

MASTRANDREA AM

VOLPE PAMELA

RENNA ADELE

CILIBERTI IGOR

CORRADINO SIM

DELLI PRISCOLI

DE RISO DOMESTICO

RUGGIERO M.

MUCCIOLO F

CARAMANTI

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTO seduta del 16.7.2026

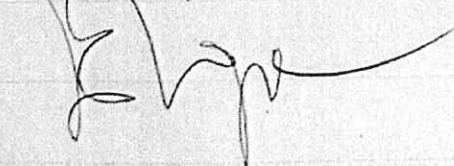
Il giorno 16 luglio 2026, ore 16:00, presso la Casa comunale di Capaccio Paestum, a seguito di rituale convocazione a mani del Presidente con nota prot. n. 20769 del 15.7.26, si è riunita la Commissione per brevettare dell'Allegato D del 14 punti un 6 e 7 DdG C.C. del 21/07 p.t., oltre altro.

Risultano presenti i consiglieri come da foglio firma dell'Allegato. Il Presidente chiede e fungere da segretario verbalizzando il Cass. Selli Pirelli, dichiarando aperta la seduta.

Preliminarmente, il Presidente prende atto delle documentazioni presentate e propone rinviare alle successive Commissioni di competenza per la discussione dei punti.

Infine, il Presidente illustra proposta relativa a riduzione specifica di Tariffa di occupazione sociale pubblico per quella col viaggiante, proponendo revisione del Regolamento de quo, che qui si appoggia integralmente, come da allegato proposta di firma del Presidente, che si trasmette al competente ufficio.

Non essendovi altro da discutere, l'Assise si separa del che si verbale.

Il Presidente


Il Segretario


COM/ME POLITICHE LOCALI 16.07.2026

Bozza di regolamento prot. n. 30700
suo punto, i componenti. (vedi punto
allegato) per la trattativa degli argomenti
all'atto. Si può atto della
direzionale di quanto espresso
nelle altre Commissioni relativamente
ai punti dell'ordine del giorno.

Presidente
M. P.

IL VERBALE
Comitato